

FAR DA SÉ È FACILE E BELLO!

come eseguire piccole riparazioni idrauliche

Rubineti, scarichi, tubazioni: anche se raramente, ogni tanto ci danno dei problemi. Nella maggior parte dei casi possiamo intervenire senza dover chiamare l'idraulico: basta una piccola dotazione di attrezzi. Lavorando su rubinetti o tubi ricordiamo di chiudere l'acqua alla valvola di intercettazione e quando la riapriamo verifichiamo che non vi siano perdite.



Il rubinetto che gocciola



1: quando un rubinetto gocciola bisogna svitare il meccanismo di regolazione del flusso e sostituire la guarnizione.



2: se il gocciolio non si ferma occorre una fresa per rubinetti composta da un'impugnatura e alcune fresette intercambiabili.



3: inseriamo la fresa nella sede del meccanismo e ruotandola spianiamo la bocca contro cui poggia la guarnizione.



4: se il tubo erogatore "balla" oppure se fuoriesce acqua dal suo attacco al rubinetto stringiamo la ghiera con una chiave.



5: a volte il rompigetto presente sull'erogatore si intasa di calcare. Per allentarlo usiamo l'apposita chiavetta.



6: il rompigetto a reticella è trattenuto da una ghiera a vite e preceduto da un disco forato e una guarnizione di tenuta.



1

lo scarico intasato

Cli scarichi dei lavabi e dei lavelli di cucina si intasano a causa dei detriti, ma anche per la formazione di depositi calcarei. In genere è sufficiente una energica azione con la ventosa, ma in caso di ostruzione ostinata si possono adottare sistemi più tenaci. I sifoni a barilotto dei lavelli di cucina dovrebbero, comunque, essere periodicamente svitati e puliti anche se non si sono verificati intasamenti.

1: una pistola a stantuffo che si carica di aria compressa è in grado di "sparare" aria con forza nello scarico.

2: vari prodotti scrostanti e penetranti sono in grado di macerare e sciogliere grumi di sostanze organiche.

3: la ventosa applicata sullo scarico e azionata energeticamente (occludendo l'apertura del "troppo pieno") smuove l'occlusione.

4: Il sifone del lavello va pulito con liquido anticalcare almeno una volta l'anno.



2



3



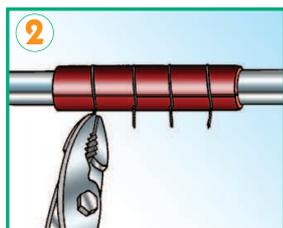
4

gli interventi sui tubi



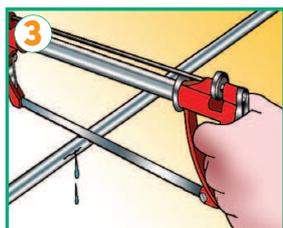
1

1: in caso di perdite minime usiamo una pasta indurente che si applica premendola sulla perdita.



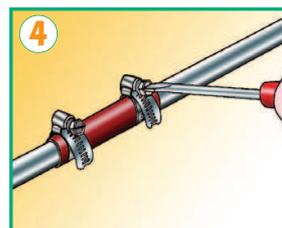
2

2: nel caso di perdite estese si può tamponare con un pezzo di gomma applicata con filo di ferro.



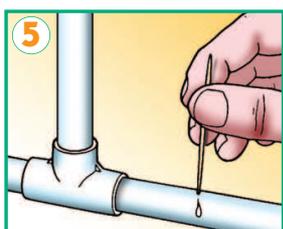
3

3: se il tubo è rotto si interviene tagliando il pezzo danneggiato con un seghetto per metallo.



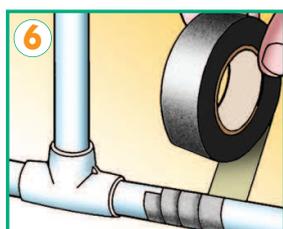
4

4: un manicotto in gomma resistente alla pressione, si stringe con fascette a vite sul tubo.



5

5: per otturare provvisoriamente la perdita da un forellino inseriamo uno stuzzicadenti.



6

6: esistono speciali nastri per riparazioni idrauliche in grado di bloccare le perdite.



7

7: se un tubo è bloccato da un tratto ghiacciato si versa acqua bollente su uno straccio.



8

8: anche un phon (meglio una pistola termica) può sciogliere il ghiaccio in tempi brevi.